

più nobile caratteristica della grandezza, la magnanimità, la generosità benevola, l'attaccamento alla giustizia, piuttosto che dell'interesse. Le Nazioni ad essa associate, le Nazioni che nulla sanno del Patto di Londra né di altri impegni particolari che possono essere stati presi all'inizio di questa grande lotta, e che hanno fatto il supremo sacrificio nell'interesse, non della difesa nazionale, ma della pace duratura del mondo, si uniscono ora ai suoi Alleati della prima ora per incitarla ad assumere una parte direttiva che non può essere ingiusta nel nuovo regime europeo.

« L'America è l'amica dell'Italia. Milioni dei suoi cittadini sono oriundi delle belle campagne italiane. Essa ha legami non soltanto di affetto, ma di consanguineità col popolo italiano. Tali legami non possono mai spezzarsi, e l'America ebbe il privilegio consentitole dalla generosità dei suoi Associati nella guerra, d'iniziare la pace, per iniziarla in base alle condizioni da essa formulate e per esprimere le quali io fui il suo portavoce. Essa è costretta a fare in modo che ogni singola decisione da essa presa sia in armonia con questi principii. Essa non può agire altrimenti. Essa ha fiducia nell'Italia, e nella sua fiducia confida che l'Italia nulla chiederà che non sia coerente, e oltre ogni dubbio, con questi sacri obblighi.

« Non si tratta d'interessi, ma di diritti sacri dei popoli degli Stati nuovi ed antichi, dei popoli liberati e dei popoli i cui regnanti non li avevano mai tenuti in conto come degni di giustizia; soprattutto si tratta del diritto del mondo alla pace e ad una sistemazione di tutti gli interessi tale da rendere la pace duratura.

« Questi soli sono i principii per i quali l'America si è battuta; questi, e questi soli, sono i principii in base ai quali essa consentirà a fare la pace.

« Su questi principii soli essa spera e confida che il popolo d'Italia le chiederà di fare la pace. »

WOODROW WILSON